

PROGETTO ESECUTIVO



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Città Storica

Vista la verifica del 9 settembre 2016 e il Parere Tecnico prot. n.1348448 del 12 settembre 2016, si valida il progetto esecutivo con atto prot. n. 1348787 del 12 settembre 2016 ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50

Il R.U.P.

Arch. Calogero Di Stefano

11 2 SET. 2016



CITTA' DI PALERMO
Area Gestione del Territorio

U.O. Beni Artistici Monumentali Immobili Vincolati

Lavori di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico e monumentale

Restauro e ripristino dei Torriglioni e dello spazio antistante, dei prospetti di Casa Natura e dei piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi.

Gruppo di Progettazione:

arch. Angela Gebbia

esp.geom. S.re Balsamo

(impianti) ing. Leonardo Triolo

(sicurezza) arch. Stefano Guelli

Il Dirigente:

Il R.U.P. :

Arch. Calogero Di Stefano

Data:

marzo 2015

Aggiornamento:

Elaborato:

Fascicolo dell'Opera

Tav.:

L

Scala :

COMUNE DI PALERMO

INTERVENTO:

Cantiere: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 -Palermo.

presso i cantiere:

1. di Restauro e ripristino dei Torrioni e dello spazio antistante
2. di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura
3. di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi

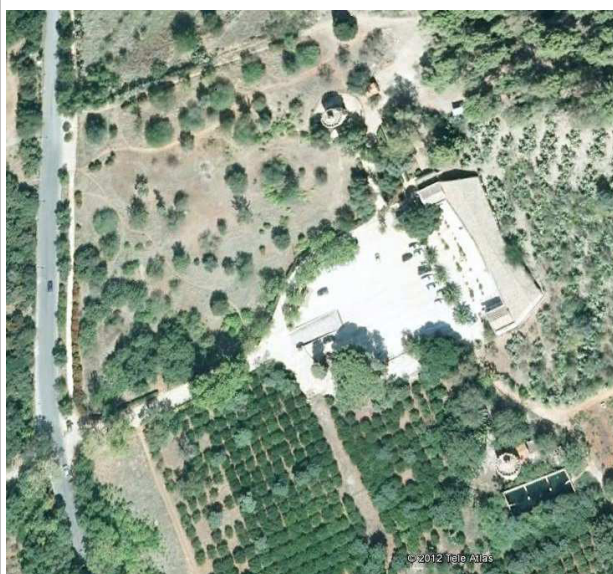
ELABORATO:

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA

(ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

COMMITTENTE:

COMUNE PALERMO AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE – UFFICIO CITTA' STORICA – U.O. BENI ARTISTICI E MONUMENTALI IMMOBILI VINCOLATI. UMBERTO I N. 14 C.A.P. 90133 PALERMO



COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

NOME: **Arch. S. GUELI**

Via: **Foro Umberto I, 14**

CAP: 90100 CITTA: PALERMO

Ufficio: Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle

Infrastrutture Ufficio di Staff Capo Area. U.O. Partenariato Pubblico-Privato

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

NOME:

Via:

CAP: CITTA:

SERVIZIO	SICUREZZA
CODICE ATTIVITA'	S 001
CODICE CLIENTE	C 001
DOCUMENTO	FASCICOLO DELL'OPERA
NOME FILE	Fascicolo dell'opera scuola Lombardo Radice. doc

02	/ /	Finale	CSE		
01	/ /	Esecuzione Lavori	CSE		
00	20/02/2016	Emissione	CSP		
Aggiornamenti	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

Trasmissione fase di progettazione	Data: Febbraio 2016	Il CSP:	firma:
		Il CSE:	firma:

Trasmissione fase di esecuzione	Data:	Il CSE:	firma:
		Committente /RL	firma:

SOMMARIO

PREMESSA	4
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)	5
1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA	15
1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI	16
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)	22
2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.	22
2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro	23
2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro	23
2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico	24
2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali	24
2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature	24
2.1.6 igiene sul lavoro	25
2.1.7 interferenze e protezione dei terzi	26
2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)	27
2.2.1 La scheda II-1	27
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	27
2.2.2 La scheda II-2	27
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	27
2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	28
2.3.1 La scheda II-3	28
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse	28
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.	46
3.1.1 Scheda III-1	47
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	47
3.1.2 Scheda III-2	48
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	48
3.1.3 Scheda III-3	49
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	49
4. ALLEGATI	52
4.1 ELABORATI GRAFICI	53
4.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'IMMOBILE E DEL CANTIERE	56
4.3 ELENCO DITTE ESCUTRICI DELLA MANUTENZIONE	57
4.4 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	58

NOTA PER I COORDINATORI PER LA SICUREZZA

Dopo il sommario, che consigliamo di aggiornare automaticamente usando il comando "indici e sommario" nel menù "inserisci", comincia a tutti gli effetti la compilazione del fascicolo dell'opera.

Quello che segue è un modello, conforme allo schema ministeriale e adeguatamente integrato.

È consigliabile seguire il testo e le tabelle predisposte, aggiornando le informazioni già presenti ed inserendo quelle che eventualmente mancano nelle celle o negli spazi tuttora in bianco.

Attenzione, ovviamente, al carattere di lavoro pubblico o privato dell'opera, anche in relazione alla collocazione dei documenti (elaborati tecnici) ed alla loro futura reperibilità.

I testi già presenti ovviamente hanno solo funzione di esempio, e spetta al coordinatore professionista la corretta compilazione dell'F.O., con l'apposizione della firma e l'assunzione della relativa paternità professionale e responsabilità.

< NB: ricordarsi di cancellare questo box prima della stampa definitiva >

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, integrato con il D.Lgs. 106/2009 (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D.Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto " **di seguito identificato come**

“LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE COMUNE DI PALERMO - UFFICIO CITTÀ STORICA FORO UMBERTO I, 14 –PALERMO.

PRESSO I CANTIERE:

1. DI RESTAURO E RIPRISTINO DEI TORRIGLIONI E DELLO SPAZIO ANTISTANTE

2. DI RESTAURO E RIPRISTINO DEI PROSPETTI DI CASA NATURA

3. DI RESTAURO E RIPRISTINO DEI PILONI MONUMENTALI DI ACCESSO A VILLA NISCEMI

che sarà depositato presso il Comune di **PALERMO** in allegato al progetto esecutivo dei lavori.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei fruitori dell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente necessità di compilazione del DUVRI.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Scheda I

INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA:

Natura dell'opera: **“LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 –Palermo.**

presso i cantiere:

- 1. di Restauro e ripristino dei Torrighioni e dello spazio antistante**
- 2. di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura**
- 3. di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi**

UBICAZIONE DELL'OPERA:

Le aree su cui si andranno a realizzare i lavori sono delle aree urbanizzata ricadenti in zone semicentrale e periferica con ingresso da strada a traffico veicolare di alta intensità. Le suddette aree sono servite da parcheggio pubblico.

INDIRIZZO DEI CANTIERI:

1. I Torrighioni e il piazzale antistante, oggetto del primo cantiere sono ubicati all'interno del Parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.
2. Casa Natura, oggetto del secondo intervento, anch'essa si trova ubicata all'interno del parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.
3. I Piloni dell'ingresso di Villa Niscemi, oggetto del terzo intervento, sono ubicati all'ingresso di villa Niscemi sede istituzionale del Sindaco, anch'essa si trova ubicata all'interno del parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Tutti e tre i cantieri sono ubicati all'interno della Favorita è caratterizzata da due viali paralleli: il Viale Diana (quello più vicino alle falde del monte, dedicato alla dea della caccia), e quello di Viale Pomona (dedicato alla dea della frutta e dei giardini), elementi, questi che costituiscono la precisa caratteristica del parco, e dal Viale D'Ercole (dedicato all'eroe delle 12 fatiche), che interseca perpendicolarmente gli altri due.

Tali cantieri sono facilmente raggiungibile dagli stessi viali (Viale Diana, Viale Pomona , Viale D'Ercole) di dimensioni adeguate che collegano la città nuova con il Parco della Favorita di Palermo.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

1. Torrighioni -*Note Storiche*-

La struttura originaria della Favorita è caratterizzata da due viali paralleli: il Viale Diana (quello più vicino alle falde del monte, dedicato alla dea della caccia), e quello di Viale Pomona (dedicato alla dea della frutta e dei giardini), elementi, questi che costituiscono la precisa caratteristica del parco, e dal Viale D'Ercole (dedicato all'eroe delle 12 fatiche), che interseca perpendicolarmente gli altri due.

Tra il 1800 ed il 1802 nei pressi del “real sito ai Colli” si realizzano altri interventi architettonici tra cui il giardino antistante alla Casina, la realizzazione dell'acquedotto che conduce l'acqua del Gabriele e si innalzano due grandi colonne doriche per il servizio della condotta dell'acqua. Nel 1816 Gaspare Palermo descrive il Parco della Favorita, rappresentandone anche la vegetazione, la frutta e tante

altre produzioni, e mentre descrive di diversi stradoni e piazze, racconta di una fabbrica che serve alla macinatura e conservazione del sommacco. In prossimità si alzano due Torri di ordine gotico, di figura dodecaedrica rivestita nell'esterno di stucco, e con una scala interna per salire alla sommità di esse. Una serve da abitazione ai custodi del sito, l'altra a differenti usi. Ai lavori vi contribuirono la perizia del regio capo maestro Giuseppe Patricola. Nei pressi descrive a lungo le falde di monte Pellegrino dove, in passato, si snodava un accidentato percorso di caccia, con una fitta boscaglia di leccio e lentisco, che ospitava fagiani, pernici, beccacce, conigli, ecc.. Percorso di caccia appositamente creato, ed interrotto dalla presenza di due torrioni, motivo per il quale questi furono destinati a deposito di armi/munizioni e al riposo.

2. Casa Natura -Note storiche-

Agli inizi del 1800 Gaspare Palermo descrive la Favorita come "terre di diversa indole e natura, dove seminare grano, giardini, frutteti, di piccoli boschetti e di fontane, ed ampi Viali e da uno di questi viali, (Viale Diana) si intravede un ampio edificio adibito alla macinatura ed alla conservazione del sommacco". L'edificio si trova compreso tra i due Torrioni di cui al par. precedente. Tali magazzini vengono descritti dal Gaspare Palermo come una costruzione in stile romano, ornata di stucco. Il manufatto presenta due corpi di fabbrica sporgenti, posti specularmente, e caratterizzati dalla presenza di gradini modanati a forma circolare. Un paramento esterno trattato in falso mattone di color rosso tipo pompeiano si alterna con un falso bugnato in ocre giallo. Una nicchia a sezione semicircolare, posta al centro del prospetto, conteneva in passato il busto di Re Ferdinando di Borbone. L'imponente edificio fu adibito anche a scuderie reali, infatti l'edificio viene anche detto delle ex scuderie reali, ed oggi è conosciuto col nome di "Casa Natura". Attualmente è sede di uffici comunali e dal 2002 è sede dell'ecomuseo. Al suo interno vi è un'esposizione permanente dedicata alle tradizioni agricole e contadine.

3. Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi -Note Storiche-

Intorno al XVI secolo l'area in cui sorge la villa Niscemi era un' importante tenuta agricola, in cui sorgeva una torre agraria, di base quadrata, posta a controllo della tenuta e collegata con altre torri vicine, ubicate nell'agro palermitano ai piedi di Monte Pellegrino. Tali torri garantivano una certa protezione poiché potevano sia accogliere al loro interno le persone sorprese dal pericolo, che consentire, se armate, qualche forma di difesa attiva.

Nel 1704 Il Duca di Grotte, Tommaso San Filippo, acquista le terre appartenute al Barone Francesco Tarallo. Nel 1714 ne fa atto di donazione alla nipote Anna Maria La Grua, in occasione del matrimonio con Vitale Valguarnera Branciforte, principe di Niscemi.

Verso la metà del '700 iniziano le modifiche della tenuta agricola, con la trasformazione del Baglio in Casino di Villeggiatura. Alla fine del 1798 Ferdinando IV di Borbone e Maria Carolina arrivano a Palermo in fuga da Napoli. Nel gennaio del 1799 Ferdinando IV incarica il Principe D'Aci e Giovanni Battista Asmundo Paternò di trattare l'acquisto della Casina di Lombardo e delle terre dei principi Malvagna, Vannucci, e del Principe Niscemi. La villa smette di fungere da casino di villeggiatura e da centro di una vasta tenuta agricola. Anche a seguito della predetta transazione il Principe di Niscemi ottenne, comunque, il diritto di mantenere un accesso sulla Real Favorita per poter entrare nella villa, e il permesso per attraversarlo. Dette modifiche ridussero di molto il parco, a poco meno di quattro ettari, portandolo all'attuale estensione.

Alla fine del 1800 il principe Corrado e la sua consorte Maria Favara trasformano in parte la villa,

conservando comunque qualcosa del precedente impianto, come la fontana, il cancello sul parco della Favorita e la coffee-house, dando all'insieme un'impronta romantica e anglosassone.

Nel 1930, in seguito ad un rovinoso incendio, alcune sale vennero ridipinte e riarredate su disegno di Gino Morici. Questi lavori di restauro vengono commissionati dall'ultimo proprietario Corrado

Valguarnera Ganci, che si era trasferito negli Stati Uniti. Nel 1983 le ultime eredi dei Valguarnera, la principessa Margherita e Immacolata, vendono al comune di Palermo l'intero complesso che viene destinato a sede di rappresentanza.

1. Torriglioni

Ipotesi progettuale e cause del degrado

I Torriglioni della Favorita sono eleganti manufatti a pianta centrica e ,precisamente, a forma di dodecaedro di chiaro gusto eclettico e con chiari riferimenti tipicamente neogotici, come si evince dalle archeggiature cieche a sesto acuto e dagli elementi stilistico – decorativi (vedi le merlature, i doccioni ecc..). Gli stessi erano destinati a deposito di armi e munizioni ed al riposo.

Trattasi di degradi, possibili fonti di pericoli, imputabili essenzialmente alla vetustà dei manufatti ed al loro libero accesso. In particolare detti degradi sono riscontrabili nel Torriglione A - NORD , il cui vano di accesso e le finestre sono privi di infissi; circostanza, questa, che ha facilitato l'intrusione di uomini ed animali e aumentato le fasi di degrado; il solaio della scala a chiocciola, con struttura in legno ed incannucciato, è in parte distaccato con pericolo di cedimento; gli strati di finitura, quasi assenti nelle parti basamentali , sono stati oggetto di atti vandalici con scritte incise, graffi, disegni ecc., così come si evince dalle foto che seguono. L'interno presenta diversi strati di finitura e, non ultimo, una finitura in rosso pompeiano con un profilo blu; interessante la localizzazione in alcune aree di particolari decori murali monocromatici su fondi chiari con elementi geometrici realizzati con colori scuri, che sono emersi sotto gli strati di finitura, attualmente sia per la pubblica incolumità che per salvaguardare parte del bene, le aperture sono state tompagnate al fine di evitare l' intrusione sia di uomini , che di animali . Si evidenzia inoltre come l'azione impropria verificato il perpetrarsi di danni per lo più di tipo antropico, dato dalla presenza di corpi abusivi addossati al Torriglione B – SUD e di una vasca in c.a. che mal si conciliano con beni di così alto pregio, che impongono rispetto e meditazione, e che rivestono un alto valore storico-artistico monumentale.

Il progetto di restauro conservativo ha come obiettivo da un lato risolvere le problematiche materiche e costitutive dei manufatti, le loro caratteristiche, restituendo aspetti decorativi e stilistici di chiaro gusto eclettico ma così unici in una simbiosi tra storia e natura, nella considerazione che attraverso detti manufatti restaurati si possa anche fruire del Parco della Favorita e, conseguentemente, ad elevare l'offerta turistica integrata con un'analisi scientifica e didattica dei luoghi.

Interventi previsti

In particolare sono previsti i seguenti interventi atti alla conservazione e al ripristino, mantenendo le caratteristiche di esecuzione nel rispetto anche di quella sapienza antica dell'arte del costruire :

- rimozione accurata sia interna ed esterna di tutte le superfetazioni, quali elementi metallici, lignei, etc;
- torrino scala, ripristino dell'incannucciato comprendente la riconfigurazione localizzate delle parti mancanti, del soffitto piano terra con il consolidamento delle travi lignee, previa pulitura meccanica eseguite dall'estradosso, e di tutte le parti costituenti, disinfestazione con prodotti antitarlo con sostanze insetticide e biocidi, applicate per impregnazione a spruzzo, esecuzione di sigillatura temporanea, rivestendo con cura l'intera superficie con grossi fogli in polietilene, raschiatura, spazzolatura ed aspirazione di tutti i residui di polvere e sporco, consolidamento con interventi localizzati delle parti ammalorate con protesi lignee sagomate e fissate con barra di VTC e resine epossidiche, imbibizione e ripetute a distanza di giorni , con un consolidante tipo Paraloid B 72 in diluente alla nitro in soluzione crescente dal 5 al 20% su quasi tutte le travi lignee, eventuali ancoraggi con perni in vetroresina di alcune porzioni riconfigurate;
- rimozione erbe infestanti situate alla base ed alla sommità dei torriglioni e disinfestazione delle superfici all'esterno, disinfestazione con prodotti biocidi sulle superfici interne dei torriglioni asportazione dei depositi incoerenti sulle superfici decorate, da eseguirsi a secco, con pennellesse

morbide e piccoli aspiratori, compatibilmente con le diverse condizioni di stabilità e adesione della finitura pittorica;

- preconsolidamento con silicato di etile nelle aree che presentano fenomeni di decoesione o disgregazione, previa vaporizzazione di solvente puro sulla superficie da trattare per facilitare la penetrazione del consolidante in profondità;

- consolidamento di murature decoese, conci di arenaria piuttosto ammalorate o friabili, specialmente nel (coronamento basamentale) , mediante la rimozione degli elementi fortemente degradati e disgregati , previa pulitura e spolveratura con getti d'aria , sostituzione degli elementi dismessi con nuovi elementi della stessa natura, e relativo riempimento delle piccole cavità;

- rimozione di scialbi, incrostazioni o ridipinture tenaci e aderenti alle superfici originarie e delle integrazioni con intonaci cementizi o stucature che hanno perduto la loro funzione conservativa o estetica, tramite azione meccanica con bisturi e strumenti di precisione esercitata con l'ausilio di vibroincisore e microscalpello con punta in vidia;

- controllo palmo a palmo degli strati di finitura interna con relativi saggi, documentazione, ed eventuale rimozione accurata di parti di superfici in particolare modo dove sono presenti partiture decorative (Torriglione A) realizzate con pitture a secco, per tali aree localizzate di decoro è prevista una spolveratura a secco con pennelli morbidi, rimozione meccanica di eventuali affioramenti di Sali. Le lacune localizzate d'intonaco verranno integrate con stuccatura a livello a base di calce, e sabbia vagliata; le integrazioni delle lacune sulla pellicola pittorica sono da eseguirsi con pigmenti in polvere legati con caseinato d'ammonio al 4% in acqua distillata, col metodo della *reintegrazione a selezione cromatica*, eseguito tramite l'accostamento di linee di colore puro, in sintonia con i valori cromatici dell'opera;

- pulitura degli strati di finitura in marmorino e strati interni pigmentati con azioni meccaniche puntuali a bisturi e scalpellino, previa velinatura provvisoria con carta giapponese e alcol polivinilico in soluzione acquosa ;

- riconfigurazione degli strati di intonaci e delle finiture esterne mancanti a base di calce, coccio pesto e sabbia + pozzolana, per le integrazioni in marmorino lo strato di finitura in finto marmo sarà ottenuta a mezzo di velatura a base di latte di calce e polvere di marmo e pigmenti naturali con relativa riequilibratura cromatica delle finiture originali con le nuove integrazioni, come risultato dai saggi stratigrafici la finitura delle archeggiature cieche è così descritta cornice in marmorino e base di fondo con velatura colore grigio (vedi foto);

- riconfigurazione degli elementi decorativi in marmorino, restauro e riconfigurazione parziale o totale dei mascheroni, e del giglio sommitale con ausilio di calco e di ancoraggi ;

- integrazione e ripristino del rivestimento della base/seduta dei Torrighioni con elementi in cotto simili agli esistenti;

- integrazione e ripristino della pavimentazione interna con relativo trattamento conservativo;

- rifacimento degli infissi in legno con elementi e grate esterne di protezione in corten;

- revisione e consolidamento delle coperture e pulitura dei doccioni con inserimento di boccali in rame;

- realizzazione impianti, di illuminazione e di videosorveglianza;

- sistemazione aree esterne con tufina o altre terre drenanti, compreso sistemazione e allontanamento acque di scolo con realizzazione di una indiana contenente una tubazione drenante con scarico in un pozzetto disperdente, e rifacimento del muretto di confine con il giardino dell'area limitrofa al Torrighione B;

- demolizione vuote per pieno dei corpi abusivi in particolare il manufatto addossato su un fianco del Torrighione B, e - sistemazione a verde dell'area adiacente la vasca in c.a. mediante pulitura superficiale dell'area ed asportazione dello strato superficiale, mimetizzazione con presenze erboree e movimenti di terra della vasca d'acqua in c.a. in quanto in uso costante dei giardinieri per l'irrigazione di ortaggi e di mandarineti;

- verniciatura delle parti metalliche previa accurata pulitura mediante spazzolatura e sverniciatura con idoneo prodotto;
- applicazione di protezione finale;
- per quanto riguarda gli impianti elettrico e di illuminazione e videosorveglianza dei due Torriglioni si rimanda alla relativa relazione specialistica.

2. CASA NATURA

Interventi previsti

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- rimozione di tutte le superfetazioni, quali elementi metallici, lignei, etc;
- rimozione erbe infestanti e disinfestazione delle superfici sommitali con biocida idoneo;
- picchettatura e rimozione quasi totale degli strati d'intonaco e di finitura compresa in particolar modo la parte basamentale che presenta vasti fenomeni di polverizzazione di materiale misto a Sali, nelle parti superiori alla polverizzazione si assiste a vaste aree localizzate di distacco, a seguito dei saggi è prevista la riconfigurazione degli stessi con intonaci traspiranti a base di calce idraulica naturale e finitura a base di pigmenti di colore oca rossa per il falso mattone e oca gialla a base di calce per il finto bugnato;
- riconfigurazione delle partiture in falso mattone da realizzare a base di calce idraulica e pigmenti colorati, avendo cura delle listature compositive del falso mattone, con finitura a base di latte di calce e Primal emulsionante acrilico e velatura finale a spruzzo e tampone con pigmento e caseina;
- rimozione delle copertine e delle soglie delle finestre e sostituzione con copertine in lastra d'ardesia;
- revisione del manto di tegole della copertura con relativa sostituzione degli elementi danneggiati;
- pulitura delle gronde e dei doccioni e rifacimento del doccione in pietra mancante;
- integrazione con fornitura e collocazione di porzioni di gradini in pietra di Billiemi;
- applicazione di protezione finale;

3. PILONI DELL'INGRESSO DI VILLA NISCEMI

Interventi previsti

- Rimozione accurata degli strati sovra messi ai livelli di finitura originale in parte occultata da precedenti interventi, da eseguirsi, in aree localizzate con eventuale microsabbatura a bassa pressione o con azione meccanica a bisturi o scalpellino, avendo cura di non danneggiare in alcun modo il supporto in pietra calcarea e modanata a bugne dei piloni;
- Ripristino degli strati delle finiture, delle cromie e della consistenza, le cui modalità; sono desumibili dai risultati delle analisi relative alle indagini diagnostiche, effettuate sui campioni, le cui scelte saranno sostenute in sinergia con i tecnici della Soprintendenza e sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza BB.CC.AA.
- integrazione degli elementi mancanti nei cancelli, quali punte di frecce, tralci, fogliame, nodi etc;
- preventiva pulitura dei cancelli, con l'eliminazione delle vernici residue, mediante spazzolatura e sverniciatura con idoneo prodotto, riportando gli elementi costitutivi in purezza;
- verniciatura dei cancelli con vernice ferromicacea, nei colori e finiture da concordare con la Soprintendenza BB.CC.AA.
- applicazione di protezione finale.

Da quanto precedentemente relazionano si possono distinguere le seguenti fasi di lavoro, tra di loro non interferenti dal punto di vista spaziale e per pochi periodi (qualche settimana) interferenti dal punto di vista temporale, scelta per decisione progettuale condivisa dal Progettista e dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

RESTAURO E RIPRISTINO DEI TORRIGLIONI E DELLO SPAZIO ANTISTANTE

- a) fase 1. Installazione cantiere
- b) fase 2. Ponteggi e Telai/Tubi e giunti
- c) fase 3. opere provvisoria di sicurezza
- d) fase 4. Rimozione accurata di superfetazioni
- e) fase 5. Ripristino incannucciato, Torrino Scala
- f) fase 6. Precosolidamento superfici da trattare
- g) fase 7. Consolidamento di murature coese
- h) fase 8. Rimozioni di scialbi, incrostazioni o ridipinture tenaci
- i) fase 9. Controllo palmo a palmo degli strati di finitura
- j) fase 10. Pulitura degli strati di finitura in marmorino
- k) fase 11. Riconfigurazione degli strati di intonaci e delle finiture
- l) fase 12. Riconfigurazione degli elementi decorativi in marmorino ...
- m) fase 13. Integrazione e ripristino del rivestimento della base/seduta ...
- n) fase 14. Integrazione e ripristino della pavimentazione
- o) fase 15. rifacimento degli infissi in legno
- p) fase 16. revisione e consolidamento delle coperture e pulitura doccioni
- q) fase 17. realizzazione impianti di illuminazione e di videosorveglianza
- r) fase 18. sistemazione aree esterne con tufina e
- s) fase 19. demolizione vuoto per pieno dei corpi abusivi
- t) fase 20. verniciatura delle parti metalliche E applicazione protezione ...
- u) fase 21. Prestazione di operaio comune e aiuto restauratore
- v) fase 22. Rimozione ponteggi e Smobilizzo cantiere

RESTAURO E RIPRISTINO DEI PROSPETTI DI CASA NATURA

- a) fase 1. Installazione cantiere
- b) fase 2. Ponteggi e Telai/Tubi e giunti
- c) fase 3. opere provvisoria di sicurezza
- d) fase 4. rimozione di tutte le superfetazioni, quali elementi metallici, lignei...
- e) fase 5. rimozione di erbe infestanti e disinfestazioni
- f) fase 6. picchettatura e rimozione parziale strati di intonaco
- g) fase 7. riconfigurazione delle partiture in falso mattone
- h) fase 8. rimozione delle copertine e delle soglie e sostituzione in ardesia
- i) fase 9. revisione del manto di tegole della copertura
- j) fase 10. pulitura delle gronde e dei doccioni e

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

k) fase 11. integrazione con fornitura e collocazione di porzioni di gradini	
l) fase 12. applicazione di protezione finale	
m) fase 13. Prestazione di operaio comune e aiuto restauratore	
n) fase 14. rimozione ponteggi e Smobilizzo cantiere	
RESTAURO E RIPRISTINO DEI PILONI MONUMENTALI DI ACCESSO A VILLA NISCEMI	
a) fase 1. Installazione cantiere	
b) fase 2. Ponteggi e Telai/Tubi e giunti	
c) fase 3. Opere provvisoriale di sicurezza	
d) fase 4. Rimozione accurata degli strati sovrapposti	
e) fase 5. Ripristino degli strati delle finiture, delle cromie e della	
f) fase 6. Integrazione degli elementi mancanti nei cancelli	
g) fase 7. Preventiva pulitura dei cancelli, con l'eliminazione	
h) fase 8. Verniciatura dei cancelli con vernice ferromicaea, nei	
i) fase 9. Applicazione di protezione finale.	
j) fase 10. Prestazione di operaio comune e aiuto restauratore;	
w) fase 11. Rimozione ponteggi e Smobilizzo cantiere	
Per maggiori dettagli sulle opere da eseguire si rimanda agli elaborati esecutivi.	

Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:

Presso il COMUNE DI PALERMO -AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE - UFFICIO CITTA' STORICA - U.O. BENI ARTISTICI E MONUMENTALI IMMOBILI VINCOLATI. FORO UMBERTO I° N.14, 90133 PALERMO.

Riferimento: Validazione n.del/...../.....

D.D. Approvazione Progetto Esecutivo n. Del/...../.....

Inizio lavori presunto	Fine lavori

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Soggetti interessati :

Committente	COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture. Ufficio Città Storica		
Indirizzo:	Via Foro Umberto I, 14	tel.	091-7406887
Responsabile dei lavori Fase di Progettazione	ARCH. CALOGERO DI STEFANO Ufficio Città Storica		
Indirizzo:	Via Foro Umberto I, 14	tel.	091-7406808 091- 7406809
Responsabile dei lavori Fase di Esecuzione	ARCH. CALOGERO DI STEFANO Ufficio Città Storica		
Indirizzo:	Via Foro Umberto I, 14	tel.	091-7406808 091- 7406809
Progettista/i architettonico	ARCH. ANGELA GEBBIA ESP. GEOM. SALVATORE BALSAMO		
Indirizzo:	UFFICIO Città Storica Via/ Foro Umberto I, 14 PALERMO UFFICIO: Infrastrutture Via AUSONIA, 69	tel.	091-7406820 091-7401717
Progettista strutturale			
Indirizzo:	Via	tel.	
Progettista impianti elettrici	ING. LEONARDO TRIOLO		
Indirizzo:	UFFICIO: CANTIERI EDILIZIA SOCIALE Via AUSONIA, 69	tel.	091/7401573
Progettista impianti meccanici			
Indirizzo:	Via	tel.	
Coordinatore per la progettazione	ARCH. STEFANO GUELI		
Indirizzo:	Area Amministrativa della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture. Ufficio di Staff Capo Area Via/ Foro Umberto I, 14 PALERMO	tel.	091-7406839
Coordinatore per l'esecuzione	Da nominare		

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Indirizzo:	Via	tel.	
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante			
Indirizzo:	Via	tel.	
Lavori appaltati	Lavori: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 -Palermo. presso i cantiere: <ul style="list-style-type: none">• di Restauro e ripristino dei Torriglioni e dello spazio antistante• di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura• di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi		
- CITTA': PALERMO			

Ulteriori soggetti interessati

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009–ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera

Direttore dei Lavori	Da nominare		
Indirizzo:	Via	tel.	
Direttore dei Lavori specialistici	Da nominare		
Indirizzo:	Via	tel.	
Collaudatore strutturale	Da nominare		
Indirizzo:	Via	tel.	
Collaudatore impianti elettrici	Da nominare		
Indirizzo:	Via	tel.	
Collaudatore impianti meccanici			
Indirizzo:	Via	tel.	
Altro Collaudatore (specificare)	_____		
Indirizzo:	_____	tel.	_____
Collaudatore amministrativo	Da nominare		
Indirizzo:	Via	tel.	

1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera.

Scheda di integrazione interventi sull'opera

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento. (Fase di realizzazione)	Progetto esecutivo <input checked="" type="checkbox"/>	n° del	COMUNE PALERMO AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE-UFFICIO CITTA' STORICA. U.O BENI ARTISTICI E MONUMENTALI IMMOBILI VINCOLATI. FORO UMBERTO I° N.14. C.A.P. 90133 PALERMO	
	DIA <input type="checkbox"/>			
	Copia della Notifica Preliminare	Agg. 00 del Agg. 01 del Agg. 02 del Agg. 03 del	Ufficio del (RUP) Responsabile dei Lavori: ARCH. CALOGERO DI STEFANO UFFICIO CITTA' STORICA. U.O BENI ARTISTICI E MONUMENTALI IMMOBILI VINCOLATI. FORO UMBERTO I° N.14. C.A.P. 90133 PALERMO	
	Varianti in corso d'opera DIA	n° del		La variante in oggetto non produce effetti sul F.O.
	Altro.....			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			
	Altro.....			

1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - interventi in copertura

UBICAZIONE LAVORI:		COPERTURA		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
PER COPERTURE A FALDE				
1	Tegole di copertura. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	01
2	Antenne e relativi supporti e tiranti. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto; - Rottura di vetri dei lucernari.	01
3	Gronde e pluviali. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto; - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	01
4	Elementi in legno metallo della copertura a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	01
5	Lucernari ed elementi complementari ed integrativi degli stessi a) Verifica/Controllo visivo	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto.	01

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

	b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	d) 20 anni	- Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	
6	Impianto solare termico. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 25 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto; - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	01
7	Impianto fotovoltaico. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 25 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	01
	Altro.....			

Tabella 2 - interventi in facciata

UBICAZIONE LAVORI:		FACCIAE/INVOLUCRO ESTERNO		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Finestre. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al Bisogno d) 10 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	02
2	Tinteggiature. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	02
3	Rivestimento esterno. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	02
4	Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci, cornicioni,	CONSIGLIATA	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	02

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

	parapetti ed elementi a sbalzo). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) quando necessario	- Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	
	Altro.....			

Tabella 3 - interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura)

UBICAZIONE LAVORI:		AREEE INTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03
2	Modifiche pareti di distribuzione interna Nota: La particolarità delle pareti di distribuzione interna, sta nella possibilità di modificare, ampliare, ridurre gli spazi interni attraverso la movimentazione di pareti mobili di compartimentazione	CONSIGLIATA Al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03
3	Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri ecc.) a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03
4	Intonaci pavimenti rivestimenti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03
	Altro.....			

Tabella 4 - interventi in aree interne (impianti) -

UBICAZIONE LAVORI:		AREEE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Linee elettriche. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi.	04
2	Impianti di: messa a terra; automazione aperture; impianti TV; e telecomunicazioni. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi.	04
3	Impianti idrico sanitario. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	05
4	Impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) stagionale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio.	06
	Altro.....			

Tabella 5 - interventi in aree esterne

UBICAZIONE LAVORI:		AREE ESTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Piantumazioni aree verdi (stabilità e potatura alberi). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	08
2	Aree verdi e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	08
3	Cancelli e recinzione. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria (Rifacimento/sostituzione totale)	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio	08
4	Impianti interrati ed a vista. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio (fogne)	08
	Altro.....			

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2)

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edificio:

Considerato che l'edificio è ubicato nei pressi di una strada con presente traffico veicolare, gli automezzi delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere direttamente dalla strada previa autorizzazione da parte della committenza.

Le modalità di accesso ed eventuale sosta nelle limitate aree interne dovrà essere preventivamente concordata con la Committenza.

Accesso alle coperture:

L'accesso alle coperture per l'esecuzione di semplici attività di manutenzione avverrà tramite una scala dotata di guardia spalla adeguatamente realizzata o con trabattello mobile temporaneo realizzato nel rispetto dei dettami del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Il percorso di accesso alla copertura è permanente ed interno con un accesso comodo attraverso la precedente scala o trabattello che sbarca sino alla quota copertura.

Il tetto è a falde di padiglione e a Capanna con la presenza di un muretto d'attico da un lato alto mediamente cm 60/110, altezza sufficientemente a garantire una manutenzione in sicurezza nella copertura. Al fine di garantire i lavoratori che opereranno nella manutenzione delle coperture si è previsto con il presente intervento la realizzazione di idonee "linee vita" opportunamente fissate lungo i muretti e in corrispondenza delle di linee di colmo del tetto, posizionati al fine di raggiungere tutte le aree utili del tetto.

Il tutto nel rispetto ed applicazione:

- * dell'art. 115 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 "Sistemi di protezione contro la caduta dall'alto";
- * del Decreto della Regione Siciliana 5 Settembre 2012 – Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizione di sicurezza;

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà ad emettere un atto un comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e le protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g).

Per la valutare le interferenze e le protezione dei terzi, il committente potrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze), di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009

Il DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g) e all'art. 26 comma 1 lettera b, dello stesso decreto; secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la collaborazione ed il coordinamento, in particolare:

- *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto*
- *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà :

- *a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo.*
- *fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischio*

La ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi specifici connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI che a seguito dell'intervento subirà il relativo aggiornamento.

Il DUVRI diventa di fatto un documento imprescindibile in quanto la Committenza, nel corso di lavori, deve continuare la propria attività con la presenza nelle aree di cantiere dei propri dipendenti.

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 INTEGRATO CON IL D.LGS. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
MANUTENZIONI SULLA COPERTURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<p>- Tegole di copertura; Antenne e relativi supporti e tiranti; Gronde e pluviali.;Elementi in legno metallo della copertura;Lucernari ed elementi complementari ed integrativi degli stessi;Impianto solare termico;Impianto fotovoltaico.</p> <p>a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d)Rifacimento/sostituzione totale.</p>	<p>- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto.</p>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Solaio in legno lamellare ed acciaio con pendenza 30% - isolamento pannelli poliuretano s=12 cm. – guaina ardesiata – finitura finale con marsigliesi.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso alle coperture per l'esecuzione di semplici attività di manutenzione avverrà un apposita scala esterna di tipo alla marinara dotata di guardia spalla il tutto realizzato in acciaio.	Alla copertura si potrà accedere esclusivamente in condizioni climatiche favorevoli salvo situazioni di emergenza che dovranno essere analizzate attentamente di volta in volta. Non dovrà mai sussistere il rischio di caduta nel vuoto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI , in particolare: -guanti, scarpe di sicurezza con puntale antisciacchiamento e suola

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

		in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura;
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Attraverso l'ausilio di autogrù dal piazzale dello stabilimento o di montacarichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare a terra con opportuna recinzione, la zona sottostante la lavorazione e di possibile passaggio persone con la presenza di un operatore per sorvegliare le aree interdette.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo
F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
MANUTENZIONI SULLE FACCIATE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Finestre; Tinteggiature; Rivestimento esterno; Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci, cornicioni, parapetti ed elementi a sbalzo). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Vedere relazioni tecniche allegate alla documentazione progettuale

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	E' necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio e/o trabattello) o eseguirlo mediante auto cestello.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria perimetrando la zona stessa. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI , in particolare: -idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; -guanti, casco con stringinuca e scarpe di sicurezza con puntale

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo
F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

		antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione alla base delle aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
INTERNI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature; Modifiche pareti di distribuzione interna; Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri ecc.); Intonaci pavimenti rivestimenti. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente. Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie trabattello, o scale doppie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria. Le zone di intervento saranno sempre perimetrare e segnalate e precluse ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo
F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

		dotati di regolari DPI.
--	--	-------------------------

Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Le prolunghes utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di lavoro e di carico e scarico materiali compresi quelli di risulta.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Linee elettriche; Impianti di:messa a terra; automazione aperture; impianti TV; e telecomunicazioni. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni . Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del libretto I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione;

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

		- casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie;
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso in accordo con la committenza. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 05
IMPIANTI IDRICO - SANITARI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Impianti idrico sanitario. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Folgorazione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce) - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso in accordo con la committenza.

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo
F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

materiali e attrezzature		Informazione rischio movimentazione manuale carichi;
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro;
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 06
IMPIANTI RISCALDAMENTO E LINEE GAS	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento. Controllo tavole di progetto iniziale impianto.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie;
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Convenzione tecnico caldaia per verifica caldaia;
Approvvigionamento e movimentazione	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso in accordo con la committenza.

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo		
F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)		

materiali e attrezzature		Informazione movimentazione manuale dei carichi;
Igiene sul lavoro	Fornitura privata elettrica ed idrica per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori. Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 08
AREE ESTERNE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<p>Piantumazioni aree verdi (stabilità e potatura alberi);Aree verdi e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione);Cancelli e recinzione;Impianti interrati ed a vista.</p> <p>a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Impianti interrati: elettrico per alimentazione appartamenti ed illuminazione esterna con cavi multipolari protetti da tubo guaina flex segnalato da banda gialla – gas in tubo acciaio zincato segnalato da banda azzurra – idrico in tubo acciaio – fognature in tubo rosso pvc pesante con rinfiaccio in cls – pozzetti con coperchi in cemento non a vista

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Cancelli automatici a telecomando (intesi come segregazione cantiere in caso di manutenzioni esterne)	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dell'amministratore del condominio
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza;

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo		
F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)		

		- quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali	III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Occhiello per aggancio moschettone dell'imbracatura.	Deve essere posto in opera contestualmente al getto del solaio con le protezioni ancora in esercizio. L'ancoraggio con occhiello deve essere certificato e fotografato prima della posa in opera.	Posto nella parte alta del tetto ma in modo da poter agganciare il moschettone prima di lasciare la scala	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Predisposizione di piastra predisposta per il futuro alloggiamento di parapettatura lungo il perimetro delle falda del tetto.	Deve essere posto in opera contestualmente al getto del solaio con le protezioni ancora in esercizio. La piastra deve essere certificata e fotografato prima della posa in opera.	Fissare correttamente il parapetto alle staffe come indicato dalle schede di montaggio.	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Cancelli automatici a telecomando (intesi come segregazione cantiere in caso di manutenzioni esterne).		Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verifica delle forze operative e stato conservazione automatismi	Annuale	Vedi libretto manutenzione cancello	Quando necessario
Presenza auto protetta e stagna sull'ultimo pianerottolo e nelle	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico	Prima dell'utilizzo, verificare che non ci siano state infiltrazioni o	Verifica dello stato di conservazione cassetta e funzionamento	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale	Sostituzione	Quando necessario

Lavori: Di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale di interesse Storico Artistico e Monumentale. Comune di Palermo. Ufficio Città storica Foro Umberto I, 14 - Palermo

F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA (ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

aree cortilizie.		danneggiamenti.	dell'interruttore	trimestrale		
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici condominiale	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magneto termici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Valvole acqua e gas	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Parafulmine (o impianti di protezione contro le scariche atmosferiche dirette)	Deve essere posto in opera in condizioni climatiche adeguate.	Intervenire in condizioni di tempo sereno	Verificare la continuità dei collegamenti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Altro.....						

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009– allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

<p>Elaborati tecnici per i lavori di:</p> <p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 –Palermo.</p> <p>presso i cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di Restauro e ripristino dei Torriglioni e dello spazio antistante • di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura • di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi <p>sito in: Parco della Favorita Località: – CITTA': PALERMO</p>	<p>Codice scheda</p>	<p>01</p>
--	-----------------------------	------------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<p>Progetto definitivo-esecutivo - Planimetria generale.</p>	<p>ARCH. ANGELA GEBBIA ESP. GEOM. SALVATORE BALSAMO. ING. LEONARDO TRIOLO</p> <p>TEL. 091/7406820 091/7401717 091/7401573</p>	<p>Febbraio 2016</p>	<p>Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica,</p> <p>tel. 091/7406808 091/7406809</p>	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
Altro....				

3.1.2 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 -Palermo. presso i cantiere: <ul style="list-style-type: none"> • di Restauro e ripristino dei Torriglioni e dello spazio antistante • di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura • di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi sito in: Parco della Favorita Località: – CITTA': PALERMO	Codice scheda	02
---	----------------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto definitivo-esecutivo - Piante; - Prospetti; -Sezioni; - Particolari costruttivi;	ARCH. ANGELA GEBBIA ESP. GEOM. SALVATORE BALSAMO. ING. LEONARDO TRIOLO TEL. 091/7406820 091/7401717 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
Progettista strutturale			Committente	

Altro....				

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

<p>Elaborati tecnici per i lavori di:</p> <p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 -Palermo.</p> <p>presso i cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di Restauro e ripristino dei Torriglioni e dello spazio antistante • di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura • di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi <p>sito in: Parco della Favorita Località: – CITTA': PALERMO</p>	<p>Codice scheda</p>	<p>03</p>
--	-----------------------------	------------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO IDRICO E DI DISTRIBUZIONE ACQUA FREDDA E CALDA <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO ELETTRICO <i>Elaborati esecutivi</i>	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area	

			Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE <i>Elaborati esecutivi</i>	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
IMPIANTO DI TELECOMUNICAZIONI <i>Elaborati esecutivi</i>	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
IMPIANTO DI RILEVAMENTO INCENDIO E ANTINCENDIO	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
IMPIANTO DI MESSA A TERRA <i>Elaborati esecutivi</i>	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica,	

			tel. 091/7406808 091/7406809	
IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E DI EMERGENZE <i>Elaborati esecutivi</i>	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
IMPIANTI ELEVATORI <i>Elaborati esecutivi</i>				Non installato
IMPIANTO FOTOVOLTAICO <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
IMPIANTO SOLARE TERMICO <i>Elaborati esecutivi</i>			Committente	
PROGETTO LOCALE TECNICO <i>Elaborati:</i> - <i>Piante</i> - <i>Sezioni</i> - <i>Prospetti</i>	ING. LEONARDO TRIOLO 091/7401573	Febbraio 2016	Committente COMUNE DI PALERMO Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle infrastrutture. Ufficio Città Storica, tel. 091/7406808 091/7406809	
Altro....				

4. ALLEGATI

- ***Elaborati grafici;***
- ***Relazione fotografica;***
- ***Elenco ditte esecutrici della manutenzione o nuova esecuzione;***
- ***Schede di emergenza e pronto soccorso.***

1. ELABORATI GRAFICI

PLANIMETRIA GENERALE

Vedi progetto esecutivo

PROSPETTI

Come da progetto esecutivo

SEZIONE

Come da progetto esecutivo

4.1 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'IMMOBILE E DEL CANTIERE

Come da documentazione fotografica allegata al progetto esecutivo

4.2 ELENCO DITTE ESECUTRICI DELLA MANUTENZIONE

Contiene una scheda da compilare, da parte del Committente, ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di nuova esecuzione o manutenzione con ditte/impresе.

ELENCO DITTE INCARICATE

N°	DITTA	ATTIVITA' MANUTENTIVA	INDIRIZZO	TELEFONO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

4.3 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	Tel.	113
CARABINIERI	Tel.	112
VIGILI DEL FUOCO	Tel.	115
PRONTO SOCCORSO	Tel.	118

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA
<p>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO. N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome della ditta• Indirizzo preciso del cantiere• Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio• Telefono della ditta• Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande)• Materiale che brucia• Presenza di persone in pericolo• Nome di chi sta chiamando	<p>CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA. N° telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome della ditta• Indirizzo preciso del cantiere• Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio• Telefono della ditta• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio,, arresto cardiaco, shock, ecc..)• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)• Nome di chi sta chiamando

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della seguente sezione è quello di informare i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Si precisa che gli eventuali protocolli elaborati dal R.S.P.P. aziendale, sul tema "L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO" sostituiscono di fatto le informazioni contenute nella seguente sezione.

Gli obiettivi sono:

Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a:

- ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;

Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

- salvare la vita dell'infortunato
- evitarne il peggioramento delle condizioni
- aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati.

Il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- Valutazione della situazione.
- Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)
- Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovo danni o il peggioramento di quelli presenti.
- Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.
- Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

1. Stato di coscienza o meno:

- se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

2. Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso.

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:

- cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)
- dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)
- quando si è verificato l'infortunio
- quante persone sono coinvolte nell'infortunio
- quali sono le condizioni dello e degli infortunati
- il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

3. Altre situazioni urgenti.

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

- colpo di calore
- emorragie gravi
- attacchi di cuore
- fratture ossee, lussazioni
- lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

4. Curare e prevenire lo shock.

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

5. Curare le condizioni meno urgenti.

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio:
traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio:
lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.
- Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata:

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato:
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:
 - **com'è capitato l'infortunio ?**,
 - **con quali attrezzature/sostanze è successo?**
 - **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**
 - **ha subito una ferita penetrante ?**
 - **è incastrato ?**
 - **è caduto da oltre 5 metri ?**

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

Il coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
(Arch. Stefano Gueli)

Elaborato conforme all'Allegato XVI D.Lgs. 81/2008 s.m.

redatto avvalendosi del modello originale incluso nel volume:

Fascicolo dell'Opera per tipologie di cantiere

Grafill Editoria Tecnica – www.grafill.it